

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area: RELAZIONI ISTITUZIONALI

DETERMINAZIONE

N. G12267 del 24/10/2016

Proposta n. 15790 del 20/10/2016

Oggetto:

: Approvazione della modulistica di riferimento per la presentazione della denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) adottata dalla Conferenza Unificata del 16 luglio 2015.

Oggetto: Approvazione della modulistica di riferimento per la presentazione della denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) adottata dalla Conferenza Unificata del 16 luglio 2015.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l'art. 23, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ai sensi del quale le Regioni, nell'ambito delle funzioni conferite, provvedono al coordinamento ed all'assistenza tecnica alle imprese, fornendo il necessario sostegno, nonché tutte le informazioni utili ai soggetti interessati concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio regionale;

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo”;

VISTA la Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla libera prestazione di servizi nel mercato interno che, al Capo II (articoli da 5 a 8) impone, agli Stati membri, di semplificare le procedure amministrative e di istituire Sportelli unici, quali interlocutori unici per i prestatori di servizi;

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” che, recependo tale direttiva, all'articolo 25 dispone, fra l'altro, che “il regolamento” di cui all'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, assicura l'espletamento in via telematica di tutte le procedure necessarie per poter svolgere le attività di servizi attraverso lo sportello unico per le attività produttive (SUAP);

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.”, che all'art. 24, comma 3, prevede che “Il Governo, le regioni e gli enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza unificata, accordi per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive. [...]”;

DATO ATTO che l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'1 dicembre 2014, previa intesa in conferenza unificata del 13 novembre 2014, al punto 5.1, prevede l'adozione di moduli unificati e semplificati da parte delle Regioni;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;

VISTI in particolare gli artt. 22 e 23 del suddetto decreto rubricati, rispettivamente, "Interventi subordinati a denuncia di inizio attività" e "Disciplina della denuncia di inizio attività";

VISTA la Conferenza Unificata del 16 luglio 2015 recante "Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione Denuncia di Inizio Attività alternativa al permesso di costruire *Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*. Repertorio atti n. 70/CU del 16 luglio 2015";

VISTA la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7, recante "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie";

CONSIDERATO, in particolare, l'art. 2, commi 56 e 58, della già citata L.R. 7/2014, il quale dispone, tra l'altro, che "la Regione, in attuazione del principio di leale collaborazione e in conformità alla normativa statale vigente in materia, promuove la funzionalità ed operatività del sistema degli sportelli unici su tutto il territorio regionale [...]" ed inoltre, che, "Gli sportelli unici adottano il sistema di standardizzazione dei procedimenti e di unificazione della modulistica in formato elettronico [...]"

CONSIDERATO che la Regione Lazio, con delega dell'allora Assessore alle Attività Produttive e Rifiuti, conferita al Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali (nota prot. 3082/SP del 05/09/2012) in qualità di coordinatore, ha istituito il Tavolo tecnico SUAP con l'obiettivo di semplificare ed omogeneizzare i procedimenti in essere mediante la standardizzazione della modulistica su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, in data 22 luglio 2014, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 502, ha approvato l'"Atto di indirizzo relativo all'adozione dei "Moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia" adottati in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 12 giugno 2014 (Rep. Atti n. 67/CU)", e, successivamente, in data 23 dicembre 2014, con Determinazione dirigenziale n. G18732, ha adottato la relativa modulistica di riferimento;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G01308 del 13 febbraio 2015 ha, altresì, approvato i moduli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera, approvati in data 18 dicembre 2014 dalla Conferenza Unificata a seguito dell'accordo sancito tra il Governo, le Regioni, gli Enti locali;

CONSIDERATO che, proseguendo nelle finalità di semplificazione amministrativa, la Regione Lazio con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 28 luglio 2015 ha approvato l'Atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU);

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G13447 del 05 novembre 2015 ha, altresì, adottato il modello semplificato e unificato per la presentazione della

richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee guida;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con Determinazione dirigenziale n. G02708 del 22 marzo 2016 ha, altresì, adottato la modulistica di riferimento per la presentazione delle istanze in materia di commercio e artigianato;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 284 del 16 giugno 2015 recante «Adozione “Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale”» il cui obiettivo è quello di promuovere uno sviluppo sostenibile, un’amministrazione aperta e partecipata e una nuova cittadinanza attraverso l’uso della connettività, delle tecnologie e dei servizi;

CONSIDERATO che la suddetta Agenda, nel quadro dell’Aerea di intervento n. 4.4 denominata “Comunità intelligenti”, prevede che “una delle principali misure messe in campo per le imprese è rappresentata dalla piena digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprese, in coerenza con quanto definito a livello nazionale in materia di riordino del SUAP” e che “la Regione Lazio, per dare risposte efficaci alle esigenze del sistema delle imprese, ha avviato un percorso che porterà alla standardizzazione dei procedimenti e all’unificazione della modulistica”;

VISTA la modulistica per la presentazione della denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborata dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, anche con il supporto del personale della società *in house* LAZIOcrea S.p.A., in collaborazione con il Tavolo permanente per gli interventi SUAP, costituito presso la Regione Lazio, con la partecipazione dei tecnici ed esperti delle strutture regionali coinvolte, di alcuni Comuni del territorio che rappresentano le diverse modalità gestionali dello sportello unico, di Infocamere S.p.A. e delle Camere di Commercio, per definire un sistema telematico di standardizzazione dei procedimenti e di omogeneizzazione della modulistica su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che la modulistica allegata al presente provvedimento, quale parte integrante dello stesso, si pone quale modello di riferimento nella Regione Lazio per gli Sportelli Unici dell’Edilizia (SUE) per quanto concerne le istanze di denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160);

VISTA la Legge 7 agosto 2015 n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l’articolo 5 che ha delegato il Governo “*ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché di quelli per i quali è necessaria l’autorizzazione espressa e di quelli per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva, sulla base dei principi e criteri direttivi desumibili dagli stessi articoli, dei principi del diritto dell’Unione europea relativi all’accesso alle attività di servizi e dei principi di ragionevolezza e proporzionalità, introducendo anche la disciplina generale delle attività non assoggettate ad autorizzazione preventiva espressa, compresa la definizione delle modalità di presentazione e dei contenuti standard degli atti degli interessati e di svolgimento della procedura, anche telematica, nonché degli strumenti per documentare o attestare gli effetti prodotti dai predetti atti, e prevedendo altresì l’obbligo di comunicare ai soggetti interessati, all’atto della presentazione di un’istanza, i termini entro i quali l’amministrazione è tenuta a rispondere ovvero entro i quali il silenzio dell’amministrazione equivale ad accoglimento della domanda*”;

CONSIDERATO che nel luglio 2016, il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha predisposto lo schema di decreto legislativo in materia di individuazione di

procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (Scia), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 che all'articolo 3, comma 1, lettera g) sostituisce la Denuncia di inizio attività (DIA) con la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) in alternativa al permesso di costruire per alcune tipologie di interventi;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, nelle more dell'approvazione del suddetto schema di decreto, si rende necessario provvedere all'approvazione della modulistica per la presentazione della denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario per quanto sopra dare piena attuazione alle norme di semplificazione amministrativa in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;

DETERMINA

per i motivi descritti in premessa, che si richiamano integralmente e sostanzialmente:

- di approvare la modulistica della denuncia di inizio attività alternativa al permesso di costruire (art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160) che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nelle more dell'approvazione dello schema di decreto legislativo recante "Schema di decreto legislativo in materia di individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (Scia), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Il Direttore
Rosanna Bellotti